

Illustrato dal prof. Pasquale Amato

Premio Reghion Historia



Il professore Pasquale Amato (al centro) durante la presentazione del premio

Giorgio Gatto Costantino

Con una conferenza stampa organizzata nel palazzo del Consiglio Regionale, il Centro studi Bosio ha lanciato una nuova iniziativa culturale. Si tratta della prima edizione dei premi "Reghion Historia - dal locale al globale" per saggi storici e inediti.

Il professore Pasquale Amato, presidente del centro studi, insieme alle dottoresse Rosamaria Malafarina e Vincenzina Anà, rispettivamente vicepresidente e segretaria sia del centro che del premio, ne hanno indicato gli scopi: «Questo progetto - ha esordito Amato - fonde in un unico obiettivo le mie due più grandi passioni: quella per la storia, che ho sempre inteso e attuato in senso globale, senza confini di spazio e di tempo; e quello per la mia città e la sua provincia», che unitamente a quella della dirimpettaia Messina costituiscono per il professore Amato e per molte altre persone la regione dello Stretto: «Noi cittadini dell'area dello Stretto - continua il professore - il nostro ponte umano, culturale e commerciale lo abbiamo da sempre».

I premi sono organizzati in due sezioni. La prima intitolata allo storico magnogreco Hyppis, primo esponente della scuola storica reggina, la seconda ad Erodoto universalmente riconosciuto come il padre della storia. Per la sezione Hyppis concorreranno le opere inerenti la storia locale dedicata alle città e province di Reggio e Messina. Quella terra che, co-

me detto, nell'idea storico-geografica del Bosio costituiscono «la regione dello Stretto, una realtà territoriale e culturale con un'identità precisa e autonoma rispetto al resto della Calabria e della Sicilia».

La seconda sezione è il riferimento per la storia globale: «Saggio inedito senza confini di tempo e di spazio». Il nome dello storico di Alicarnasso è stato scelto per sottolineare la visione storica del sodalizio reggino: «Erodoto, grande viaggiatore, ministro e consigliere di Pericle, fu il primo greco che aprì gli orizzonti della ricerca a tutti i popoli e ne studiò le diverse civiltà senza distinzioni o classifiche di priorità tra gli Elleni e gli altri, i cosiddetti Barbari».

Nulla è lasciato al caso nell'organizzazione del premio. Non il titolo che riprende il nome greco della nostra città, la più antica colonia greca in Calabria, non la data di premiazione, il 14 luglio, indicata come il "Natale della città". A tal proposito, sempre secondo il professore Amato, è lecito supporre che sia stata un giorno dell'estate del 730 a.C. che una o più imbarcazioni provenienti da Calcide siano sbarcate all'ombra della penisola oggi scomparsa di Calamizzi alla foce dell'odierno Calopinace.

Gli emigranti calcidesi unitamente a un piccolo nucleo di esuli messeni diedero nuova vita a questo lembo d'Italia che si chiamava Pallantion ed ospitava già popolazioni autoctone, gli Itali. E se sull'anno le fonti storiche concordano,

sulla stagione e la conoscenza delle usanze antiche a dare indicazioni. I nostri antenati provenienti dall'isola di Eubea non erano ancora dei provetti navigatori. Erano, come la maggior parte dei loro coevi, contadini prestati alla marineria che si affidavano al bel tempo e alla sorte per traversare "l'oceano". Dunque è probabile che abbiano affrontato il mare d'estate, stagione indicata per le guerre, le gare e, appunto, i viaggi. Più si va nel dettaglio più si scende nell'opinabile e mancano le prove. A questo punto se una data vale l'altra, si sono detti al Bosio, perché non consacrare il 14 luglio che 2700 anni dopo invece sarebbe diventato un giorno cruciale per la città, il giorno dell'orgoglio con i moti di Reggio?

Queste dunque le premesse. Il presidente ha infine illustrato le regole della competizione: «Al concorso si potrà partecipare inviando entro il 10 maggio 2006 all'indirizzo e-mail info@centrostudibosio.it un saggio inedito da 30 a 60 cartelle in formato Pdf per una delle due sezioni, compilando la scheda di iscrizione e versando la quota anche via internet secondo le norme illustrate nel sito www.centrostudibosio.it. Ai vincitori di ciascuna sezione, "consacrati" come detto ogni 14 luglio, andrà un premio di 1000 euro e la pubblicazione del saggio. Sarebbe bello - vista l'attenzione ai simboli e alle tradizioni classiche - ricalcare anche nella premiazione le tradizioni antiche con il conferimento della corona d'alloro ai vincitori».

«Questo progetto - dice il prof. Pasquale Amato - fonde in un unico obiettivo le mie due più grandi passioni: quella per la storia e quella per la mia città e per la provincia di Reggio»